

Cinque semplici mosse per comprare la Pro Patria

Pubblicato: Giovedì 9 Aprile 2015



L'addio di Carlo Filippi dopo pochi mesi da – presunto – presidente della Pro Patria e le tanti voci che ogni giorno si rincorrono sul futuro della società di via Ca' Bianca, hanno spinto Pietro Vavassori, ancora in cerca di un acquirente a cui vendere il club a **pubblicare una nota ufficiale oggi, mercoledì 8 aprile, in cui il patron spiega quali siano le procedure da seguire per l'acquisizione della società.**

Per evitare il proliferare di illazioni, la diffusione di informazioni prive di fondamento su fantomatiche trattative sotto traccia e le immani perdite di tempo che hanno caratterizzato gli ultimi 24 mesi, si indicano di seguito i passi necessari per l'acquisto della Pro Patria:

- Contatto con la proprietà o suo professionista (non con giornalisti e/o amministrazioni)
- Presentazione dell'evidenza che attesti la disponibilità della fidejussione di € 600 mila (rilasciata da istituto di credito italiano previsto dalla Lega)
- Firma dell'accordo di riservatezza che vincoli le parti
- Firma della lettera di intenti
- Due diligence della società oggetto della cessione

Malgrado la diffusa ed ingiustificata incredulità ed i fiumi di inchiostro spesi a riguardo, ad oggi nessuno ha MAI presentato una fidejussione in regola, per cui anche quest'anno la proprietà ha speso diverse centinaia di migliaia di euro per l'iscrizione ed il mantenimento della squadra.

Per cercare di favorire la cessione da TUTTI auspicata è necessario che gli organi di stampa, tengano sotto controllo la propria creatività evitando di divulgare informazioni prima di aver verificato l'(in)attendibilità delle proprie fonti. Tali pubblicazioni hanno infatti solo l'effetto di fomentare gli animi e creare un clima negativo che potrebbe allontanare possibili acquirenti seri e disturbare sul piano sportivo la squadra in un momento decisivo della stagione.

Francesco Mazzoleni

francesco.mazzoleni@varesenews.it